

Un percorso in mezzo alla natura tra boschi e torrentelli, tappa del sentiero dei Ducati. Sentirsi come gli antichi viandanti che percorrevano queste strade.

Comune di Fosdinovo

lunigiana
Terra di confine,
natura infinita

VISITTUSCANY

*Nei paesi
dimenticati:
Pulica -
Marciase*

In collaborazione con
"Andamentolento"
elviravelardi@yahoo.it

foto di lunigiana_world

Riscopri attraverso il sentiero, paesi fuori dagli abituali percorsi turistici, ti offriranno spunti interessanti. La Lunigiana è una terra tutta da vivere, attraverso i suoi borghi, i suoi paesaggi, i suoi paesini quasi disabitati, da scoprire e rivalutare.



In questo itinerario percorrerete la vecchia strada di comunicazione che collegava il borgo di Pulica a Marciasio.

- **Difficoltà:** facile;
- **Cose da portare:** abbigliamento tecnico, scarpe da trekking o scarponcini, acqua;
- **Durata:** 5 ore circa andata e ritorno.

Pulica è un paesino situato alle spalle del monte di **Fosdinovo**, comune di cui fa parte, presso l'antica strada che da Fosdinovo portava a Fivizzano. Il suo nome probabilmente deriva dal latino *publica*, riferendosi molto probabilmente alla Via Publica romana che congiungeva Luni alle vallate interne, fino ad arrivare a Lucca.

Le sue origini sono molto antiche, intorno all'anno **700**.

Nel **1186** vi fu una disputa tra i **Signori di Fosdinovo** e gli uomini della **Villa di Pulica**.

Nel **1343** Pulica fu saccheggiata e in parte distrutta da **Raimondo di Monteverde**, mercenario di Pisa, dopodiché fu quasi totalmente distrutta da **Rainaldo di Fermo**, ma già nel **1398**, il borgo era stato ricostruito.

Pulica entrò dapprima nel **Marchesato di Olivola**, poi in quello di **Castel dell'Aquila** di Gragnola, quando il ramo dei **Malaspina** di Olivola si estinse nel 1412, ed infine nel **Marchesato di Fosdinovo**.



Si entra nel borgo dalla bella porta d'accesso, che immette in un susseguirsi di portali lavorati, maestà e immagini sacre della Madonna e dei Santi. La chiesa di **San Giovanni**, già citata nel **XII secolo**, venne ricostruita tra il XVI e XVII secolo dove sorgeva l'antico castello duecentesco dei **Vescovi di Luni**.

La facciata appare seminascosta dall'imponente campanile, con il portale in marmo sormontato da una nicchia decorata con l'immagine del Battista.

Accanto alla chiesa sorge l'**Oratorio del Santissimo Sacramento**, del **1771**, a cui è collegato attraverso una cappella, mentre nei pressi sorge un terzo edificio religioso, l'**Oratorio di Santa Maria**, risalente al **1726**, con campanile a vela, facciata a capanna e a navata unica. Fuori dall'abitato, infine, si trova la **Cappella di San Rocco**.

Il paese di **Marciasio** si trova invece sulla sommità di un colle e presenta una forma concentrica. L'etimologia, molto probabilmente, è romana e deriva da *Marci ager*, con riferimento ad un antico possedimento agricolo.

Marciasio è citato per la prima volta nel **Codice Pelavicino** nel **1191** come *Marciasio*, da cui derivò l'attuale nome.

Così come Fosdinovo e Ponzanello, anche Marciasio aveva un castello, documentato fin dal 1185 e fatto costruire sotto il **Vescovo di Luni Gualtiero II**. Tra il XII ed il XIII secolo il feudo ed il castello di Marciasio erano divisi tra i marchesi **Malaspina** e i **Vescovi di Luni**. Il paesino è diviso in il *borgo di Sopra*, il più antico e nel *borgo di Sotto*, dove è possibile visitare la **chiesa di San Bartolomeo**, antico oratorio dell'Opera risalente al **XVII secolo** e il campanile vicino alla vecchia canonica, distrutta dalla guerra. Si tratta di una solida torre di forma quadrata la cui sommità presenta quattro finestroni ed è dotata di tre campane.